

Vaccini in Liguria, si parte il 15 gennaio

Domenica sono aumentati i ricoveri per Covid, ma l'Rt resta sotto lo 0,8%. Genova fra le città con decessi sopra la media

Emanuele Rossi / GENOVA

Dopo un paio di settimane di trend positivo, la giornata di domenica (giorno in cui è più difficile che avvengano dimissioni dagli ospedali) in Liguria ha fatto segnare un aumento dei ricoveri per Covid. Ma per la task force regionale di Alisa non si tratta di una recrudescenza dell'epidemia: il trend resta in discesa e l'indice Rt resta sotto lo 0,8 e il numero complessivo dei positivi continua a calare. Questo mentre Giancarlo Icardi, direttore del dipartimento di Igiene del San Martino fa sapere: «La distribuzione dei vaccini anti Covid della Pfizer agli operatori sani-

tari partirà il 15 gennaio».

I malati ricoverati sono 1110, 29 in più del giorno prima, tra questi quelli in terapia intensiva sono 113, erano 111. Pochi rispetto alle scorse settimane i nuovi positivi: sono 236 su 2101 tamponi con una percentuale dell'11,2% (ieri era 11,3%), inferiore della media nazionale fissata al 12,5%. I nuovi casi sono stati registrati 2 nell'Imperiese, 39 nel Savonese, 21 nello Spezzino, 39 nel Tigullio e 127 a Genova, mentre 8 sono residenti fuori regione. Complessivamente i positivi sono 12276, 395 meno di ieri. I deceduti registrati sono 7, 2387 da inizio pandemia. Gli ultimi deceduti

hanno un'età tra i 69 e i 91 anni, sono cinque donne e due uomini. Quattro i morti all'ospedale San Martino, uno a quello di Sestri Levante, uno ad Albenga e uno a Sarzana. In isolamento domiciliare ci sono 11106 persone, 419 meno di ieri, mentre quelle in sorveglianza attiva scendono sotto i 10 mila: sono 9879. «Dati in linea con la scorsa settimana, la domenica è un giorno in cui avvengono poche dimissioni, siamo sicuri che domani tornerà ad essere negativo», è il commento del governatore della Liguria Giovanni Toti.

LA MORTALITÀ A GENOVA

L'ultimo report del Ministero

236
i nuovi contagiati
in Liguria
su 2101 tamponi
eseguiti

7
i decessi trasmessi
ieri al ministero
Quattro sono
del San Martino

della Salute (relativo al periodo tra l'uno e il 17 novembre) sull'eccesso di mortalità in 32 città italiane mette ancora Genova tra le città dove il numero dei decessi è stato superiore alla media dello stesso periodo negli ultimi cinque anni. Con una crescita di oltre il 90%. Ma rispetto ad ottobre i grafici mostrano un appiattimento della curva: la mortalità resta alta ma ha smesso di crescere.

I DATI DELLE SCUOLE GENOVESI

Dal 28 settembre al 22 novembre, sono stati 818 i casi di positività al Covid registrati nelle scuole dell'area metropolitana di Genova, di ogni ordine e

grado, all'interno del territorio di competenza della Asl 3.

Nel dettaglio, 236 casi hanno riguardato le scuole medie, 207 le elementari, 117 i nidi e le scuole di infanzia, 114 i licei e 111 gli istituti tecnici. Dal 22 settembre al 10 novembre, a fronte di 681 casi positivi, sono stati messi in isolamento 5.630 tra alunni e personale scolastico. Dall'11 novembre, data in cui la Liguria era entrata in fascia arancione, a fronte di 133 casi, sono stati disposti 637 isolamenti. Sono i dati comunicati ieri mattina in una commissione tematica dall'assessore all'Istruzione del Comune di Genova, Barbara Grosso. —